sposta di ducati 3000 ha richiesto a la Signoria per far fanti.

Vene l'orator di Mantoa dicendo haver hauto aviso dal suo signor, che prima acerti questa Signoria lui non è per far alcun danno a le cose nostre; poi che sa *etiam* il Papa non sarà contra la Signoria, e li fanti che l'ha fatto è per la conservation di Parma, Piasenza et Bologna.

Da Vicenza, di sier Zuan Antonio da chà Taiapiera capitano, di 25. Manda una lettera auta di Zuan Antonio Zen capitano del devodo, di 25, hore 12.

Magnifico et honorando patron.

In questa matina l'è azonto el messo che mandai a Trento, et me ha referito come in Trento non ge essere provision alcuna; ma ben dize haver inteso che questi zorni passati el se diseva che el doveva venir cavali et fanti; ma dice non se sano onde i siano, et se crede se i dia venire che i non venga in zorni 15 et più. Ancora dice, che garivò de vendere el pan de la monition, et ve ne mando uno pan aziò vostra magnificentia veda de che sorte i sono; et ge costa quatrini 4. Altro non se intende. Ozi manderò uno a Roveredo, et quanto se intenderà, del tutto aviserò vostra magnificentia.

346* Da poi disnar fo Pregadi, et vene poi nona queste lettere:

Da Verona, del Podestà et Proveditori Generali, di 25, hore 20. Come hanno, per reporti e alcuni fuziti del campo inimico, quello esser levato da Peschiera in questa matina hore una avanti zorno, e va a la volta del Dezanzan. Scriveno, questa notte fo mandà a Brexa fanti 1000 quali passeranno per il Lago a Salò; zoè quelli di Zan di Naldo et quelli de Astor di Faenza e altri. *Item*, si ha il doxe di Zenoa domino Antoniotto Adorno esser gionto nel campo di ditti alemani; e il signor Zorzi Fransperg esser partito et andato in Alemagna. Scriveno, inimici si dice vanno verso Lonà, et chi dice verso Asola, et haveano fato far le strade per passar del campo. Scriveno, il Capitano Zeneral voleva mandar a Lignago per custodia Bello di Belli da Forlì con 200 fanti; poi inteso inimici non andar a quella volta, lo ha fatto soprastar etc. Et scriveno inimici esser andati verso Rivoltella. E per altre lettere di hore 2, scriveno inimici haver mandato alcuni cavalli a Sermion et trato alcune hote de artellaria, et nulla hanno fatto. Et che inimici tendevano verso Asola.

Da Brexa, di sier Zuan Ferro capitano, di 24. Come inimici stanno pur a Peschiera, et zercano far trazer tutti li lochi circumstanti; et sono stà presi tre todeschi et conduti qui in Brexa. Examinati, dicono esser da 17 in 20 bandiere di fanti a 500 per bandiera quando fusseno tutti, che molti per quanto se intende sono tornati. Et intendemo de alcuni che menazavano de andar ad Axola. Alcuni dicono che se congiongerano *cum* el Leva; *tamen* non se lassano intender.

Di dito, di 24, hore 1 di notte. Come ha hauto lettere del proveditor Moro, per le qual ne significa del renderse a inimici di Biagrassa; e questo è stato con il favor del castelan di Musso, qual ge ha spento cinque bandiere de le sue. Inimici di qui non se sono mossi, nè habbiamo altro di quello scrissi heri. Pagai 40 boni archibusieri et li mandai in Pontevigo, dove *etiam* volse andar domino Salamon Valier per asetarli et ritornar subito. Qui non si manca di et notte di far ogni bona provision a questa città e a quelli lochi che sono de qualche importantia, ancora che non ne sia stà dati quelli favori che meritava questa città di tanta importantia. Speramo le cose di qui reusirano in bene. Se amarichamo che questi pochi e di poea sufficientia erano stati tanti zorni fermi, et non li sia stà data altra molestia da nostri; et non vedo quella provision si convegnaria a sbarazzarsi da questi disealzi; et hozi ne sono stà conduti qui tre di loro i quali pareno cazaevre. 347

Di sier Domenego Pizamano podestà di Brexa, di 24. Questa matina son venuti doi oratori di la comunità di Azola a domandarne presidio di fanti et altro, protestandone che non habbiamo tal presidio non ne prometteno de poter mantener quella terra, essendo loro certi che 'l campo inimico è per andar a quel loco, dove se ritrova Proveditor sier Zuan Batista Barbaro, in modo che gli havemo dato il capitano Ferazin con la sua compagnia de fanti 200 et un aspydo; e sono partiti ratriati con promissione grande de mantenersi, e con ordine che in caso che lo exercito nemico passasse il Chtes, ditto capitano Ferazin et altre fantarie debbano ritornar in questa città.

Del campo inimico, per la inclusa si vederà quanto si ha. *Præterea*, mi è stà menato uno prexon dal quale non se ha potuto haver altro, quantunque li habbia fatto dar tratti tre di corda. Referisse esser bandiere 20 a fanti 500 per una et cavalli 500 in tutto; et che era venuto un capitano di sopra, per la qual venuta se divulgava per lo